

COMUNE DI CANOLO
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

VERBALE RIUNIONE DELEGAZIONE TRATTANTE

L'anno **DUEMILATREDICI**, il giorno **DICIASSETTE** del mese di luglio alle ore **16,00**, nella sede municipale, si è riunita la delegazione trattante per la sottoscrizione dell'**ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2013**.

Sono presenti:

PER LA PARTE PUBBLICA

- 1) Dott.ssa GRILLEA Monica
- 2) Rag. Trimarchi Francesco Antonio
- 3) Dr. Gulluni Giovanni

PER LA PARTE SINDACALE

- 1) R.S.U. Larosa Saverio (ASSENTE)
- 2) CISL – FP Pettè Antonino

PREMESSO CHE

- La delegazione di parte pubblica è stata nominata con deliberazione di G.C n. 15 del 20.01.2013;
- La R.S.U. è stata eletta con le votazioni tenutesi nel mese di marzo 2012;
- Con delibera n. 39 dell'8.05.2013 la Giunta Comunale ha impartito le direttive al Presidente della delegazione di parte pubblica.
- Che con nota prot. n. 1421 in data 22.05. 2013 sono state convocate le OO.SS.
- Che in data 30 maggio 2013 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo decentrato integrativo annualità 2013;
- Che in data 11.06.2013 prot. n. 1626 è stato acquisito il parere espresso dal revisore dei conti;
- Che con deliberazione n. 49 del 02.07.2013 la G.C. ha autorizzato la sottoscrizione definitiva;
- Che con nota prot. n. 1912 in data 09.07. 2013 sono state convocate le OO.SS.

Tutto ciò premesso,

La Delegazione trattante sopra costituita sottoscrive **Accordo decentrato integrativo anno 2013** allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale .

PARTE Pubblica

D.ssa Monica GRILLEA

Dr. Giovanni GULLUNI

Rag. Trimarchi Francesco Antonio

Parte Sindacale

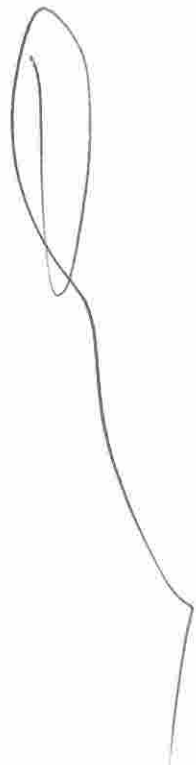


CISL - FP Antonino PETTE


RSU Saverio LAROSA (ASSENTE)

COMUNE di CANOLO
Provincia di Reggio Calabria

Accordo Decentrato Integrativo
Ripartizione e Destinazione
Fondo Risorse Decentrate

Annualità
2013
Parte Economica



ART. 1**Campo di applicazione**

1. Il presente Accordo si applica a tutto il personale dipendente del Comune, in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato pieno o parziale.

ART. 2**Durata, decorrenza tempi e procedure di applicazione del contratto**

1. Il presente Accordo Decentrato riguarda le annualità 2013 ha valenza fino al 31.12.2013 e ha decorrenza secondo quanto previsto dal successivo comma 4.
2. Il presente Accordo conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del nuovo Accordo Decentrato o CCDI.
3. La parte normativa può essere modificata in sede di delegazione trattante e la modifica assume la stessa valenza temporale della parte modificata.
4. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del presente contratto o di quello nazionale.

ART. 3**Sistema delle relazioni sindacali**

Il sistema delle relazioni sindacali è regolamentato dal protocollo d'intesa sottoscritto con il precedente CCDI con le modifiche apportate dalle norme dei CCNL successivamente intervenuti.

ART. 4**Lavoro straordinario**

1. Il fondo per l'anno 2013 ammonta a: € 0

ART. 5**Quantificazione risorse decentrate**

1. Le parti congiuntamente prendono atto, per come attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario pro tempore, che le risorse finanziarie disponibili del "Fondo Risorse Decentrate" di cui all'art. 15 per l'utilizzo di cui all'art. 17 del CCNL 01.04.1999, sono, in relazione alle compatibilità e alle disponibilità di bilancio dell'ente:

Il fondo anno 2013 ammonta ad € 19.013,98 parte stabile
 € 16.612,88 parte variabile
 come da tabella allegata.

I fondi sono già depurati della spesa per le PEO consolidate e per l'Indennità di Comparto, a carico del Fondo medesimo, di tutto il personale in servizio rispettivamente al 1° gennaio 2013 e per come previsto dal DL 78/2010 convertito nella legge 122/2010.

2. Il Fondo va aumentato degli eventuali altri incrementi previsti da successivi accordi nazionali.
3. Per quanto riguarda le risorse di cui all'art. 15 c. 1 lett. K del CCNL 01/04/99 si fa riferimento agli importi che "specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultato del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dei vari regolamenti approvati e di quanto stabilito nel presente CCDI.

ART. 6**Utilizzo delle risorse del Fondo**

1. Le risorse di cui all'art. 5 sono finalizzate a promuovere effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali - quantitativo dei servizi, da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.
2. In relazione alle finalità di cui al comma 1, le risorse di cui all'art. 5, nel limite dell'importo spendibile, sono destinate nell'annualità 2013 per la corresponsione dei seguenti compensi:
 - **indennità di rischio**, di cui all'art.17, comma 2 lett.d) del CCNL 01.04.1999, come rivalutata in €. 41,32 mensili lordi con decorrenza 31.12.2003, ai sensi dell'art.41 del CCNL 22.01.2004. Ai soli fini della reale

esposizione al "rischio", si richiamano le lavorazioni di cui all'allegato B) del d.P.R.347/83, tuttora vigenti, e la fattispecie indicata alla lett. g), individuata ai sensi dell'art. 37 del CCNL 14.09.2000.

Prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli alla salute ed integrità personale:

Prestazioni
a) Prestazioni di lavoro che comportano in modo diretto e continuo esercizio di trasporto con automezzi, autotreni, autoarticolati, scuolabus, mezzi fuoristrada ed altri veicoli per trasporto di cose con eventuali operazioni accessorie di carico e scarico.
b) Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua al contatto con catrame, bitumi, fuligine, oli minerali, paraffina, e loro composti derivati e residui nonché lavori di manutenzione stradale e di segnaletica in presenza di traffico.
c) Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dalla adibizione alla infermeria per animali e alla raccolta e smaltimento di materiale stallatico, di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, di rimozione e seppellimento salme.
d) Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti da lavori di fogne, canali, sentine, pozzi, gallerie, bacini di carenaggio o da lavori di bonifica in terreni paludosi, manutenzioni opere marittime, lagunari, lacuali e fluviali, compreso scavo porti eseguiti con macchinari sistemati su chiatte e natanti.
e) Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dalla adibizione alle officine, centrali termiche, forni inceneritori, impianti di depurazione continua, reparti tipografici e litografici e cucine di grandi dimensioni.
f) Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dall'uso di mezzi meccanici nelle attività boschive di taglio o esbosco ed all'impiego di antiparassitari.

L'indennità mensile di € 41,32 viene corrisposta per il periodo di effettivo svolgimento delle prestazioni anzidette per come specificato, in via previsionale, nella seguenti tabelle:

Annualità 2013:

n. 5 Unità anno 2013	€ 41,32 x 5 x 12 mesi	€ 2.479,20

Annualità 2013

- indennità per l'esercizio delle seguenti attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C:

		€ 0

Annualità 2013

- Per le posizioni di specifica responsabilità di cui all'art. 36 comma 1, del CCNL 22.01.2004, e per le finalità di cui all'art.17, comma 2, lett.f) del CCNL 01.04.1999, le parti concordano di disciplinare l'erogazione di compensi nei riguardi del personale di cat. B e C che con atto scritto dell'Ente sia stata attribuita la responsabilità istruttoria, con eventuale adozione del provvedimento finale, di procedimenti amministrativi, nel limite delle risorse disponibili che residuano dopo attribuzione degli istituti contrattuali sopra specificati:

1) n° 1 cat B € 1.800,00

Progressione economica orizzontale nell'ambito della categoria.

- Per l'anno 2013 viene destinata per l'istituto della PEO la somma di € 240,00.

Limitatamente alle progressioni orizzontali riguardanti le seguenti posizioni economiche:

n.1 Categoria A

L'attribuzione complessiva delle PEO non potrà superare il 25% del personale.

La progressione è da intendersi solo ad effetti giuridici. Gli effetti economici scaturiranno dal 1° gennaio 2014, fatta salva ogni ulteriore disposizione di legge e senza retroattività.

In ogni caso la performance di tutti i dipendenti deve essere valutata secondo il sistema di valutazione vigente nell'Ente nel rispetto dei principi di selettività e merito individuale, anche nel caso in cui non comporta benefici economici (salario accessorio).

La valutazione delle prestazioni individuali è un diritto del dipendente e un obbligo - dovere del Responsabile Valutatore, per le risorse umane assegnate alla struttura organizzativa.

- COMPENSI PER PRODUTTIVITÀ

La quota che residua del fondo spendibile, dopo il finanziamento di tutti gli altri istituti contrattuali suindicati, è destinata ad incentivare la produttività collettiva annualità 2013 ed è attribuita alle singole Aree con i seguenti criteri:

- per il 50% in misura proporzionale al numero dei dipendenti delle strutture organizzative affidate ad ogni Responsabile Apicale, tenuto conto del relativo peso parametrizzato rispetto alla Categoria posseduta, secondo lo schema seguente:

CATEGORIA	PARAMETRO
D	10
C	8,8
B	7,5
A	6,3

Ai parametri sopra indicati, nel caso la dotazione di risorse umane della struttura organizzativa registri posti vacanti e quindi una carenza di organico, sono apportati i seguenti correttivi.

CATEGORIA	PARAMETRO
D	10,0 + 4
C	8,8 + 3
B	7,5 + 2
A	6,3 + 1

- per il restante 50% in relazione alla pesatura della posizione di ogni Responsabile Apicale - P.O. per il PEG affidato (obiettivi di struttura) o strumento di piano similare.

Ai dipendenti con contratto di lavoro tempo parziale viene attribuita una quota proporzionata percentualmente all'orario di lavoro settimanale previsto dal contratto individuale.

Alla definizione della quota spettante non concorrono i dipendenti incaricati di Posizione Organizzativa.

La quota spettante, è definitivamente calcolata in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi generali assegnati formalmente assegnati con il Piano Esecutivo di Gestione o strumento similare, secondo la seguente tabella:

Percentuale raggiungimento obiettivi	Budget effettivo singola area
Da 0 al 25% obiettivi conseguiti	Nessuno
Da 26 al 50% obiettivi conseguiti	50% budget potenziale
Da 51 al 75% obiettivi conseguiti	75% budget potenziale
Da 76 al 100% obiettivi conseguiti	100% budget potenziale

Valutazione dei dipendenti:

Ogni Responsabile Apicale, sulla base del budget assegnato definitivamente alla struttura, provvede ad attribuire i compensi ai singoli dipendenti previa valutazione del merito come da apposita Scheda di valutazione adottata con l'approvazione del nuovo sistema di misurazione e adottato da questo Comune con delibera di G.C. n. 62 del 29.09.2011 in applicazione di quanto disposto dal Dlgs n. 150/2009.

Per calcolare l'importo da attribuire ad ognuno si dividerà la somma distribuibile (valore definitivo assegnato all'Area) per la sommatoria dei punteggi individuali e la si moltiplicherà per il punteggio individuale del singolo dipendente.

$$\text{Importo individuale} = \frac{\text{valore economico budget def. struttura}}{\sum \text{punteggi individuali struttura}} \times \text{punteggio individuale}$$

Progetti Finalizzati

Per Progetti aventi obiettivi prioritari e specifici che prescindono dall'orario di servizio e di lavoro, di norma vigente nell'Ente, possono essere assegnati budgets per l'incentivazione dei dipendenti partecipanti/assegnati al Progetto.

Il procedimento di valutazione è identico a quello descritto per l'incentivazione della produttività correlata agli obiettivi assegnati con il PEG.

Il budget è definito dal Responsabile della struttura competente ed è parametrato (pesatura) in relazione all'importanza degli obiettivi in esso stabiliti, secondo la metodologia di pesatura utilizzata per gli obiettivi del PEG.

Sui benefici economici relativi agli incentivi di produttività si operano i seguenti abbattimenti.

A tal fine va in ogni caso preso a riferimento l'intero anno solare:

1. rimprovero verbale: -5% ogni sanzione;
2. rimprovero scritto/censura: -10% ogni sanzione;
3. Multa: -15% ogni sanzione;
4. Sospensione: -25% ogni sanzione.

Dette risorse sopravvenienti vengono proporzionalmente ridistribuite tra il personale dell'Area non oggetto degli abbattimenti, ovvero, nell'impossibilità, tornano al "Fondo" quali economie.

Progetti finalizzati Unità di Cat. A e B (prestazioni svincolate dall'ordinario Orario di Servizio e di lavoro)

€ 7.500,00

La parte residuale del Fondo Risorse Decentrate – Anno 2013 è destinata, con le medesime modalità, ad incentivare la produttività collettiva dei dipendenti correlata al raggiungimento dei risultati prestabiliti nel PEG o strumento simile. Non beneficiano dell'incentivo per la produttività collettiva i dipendenti destinatari dell'incentivo individuale.

ART 7

UTILIZZO DI RISORSE CHE SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE FINALIZZANO ALLA INCENTIVAZIONE DI PRESTAZIONI O DI RISULTATO DEL PERSONALE.

Alla data attuale gli incentivi in questione sono i seguenti:

- Incentivi per l'attività del condono edilizio (con le modalità di cui al regolamento approvato con Del. G.C. n.);

- Incentivi per recupero evasione ICI e TARSU (con le modalità di cui al regolamento approvato con Del. G.C. n.);

- Incentivi di progettazione (con le modalità di cui al regolamento approvato con Del. G.C. n.

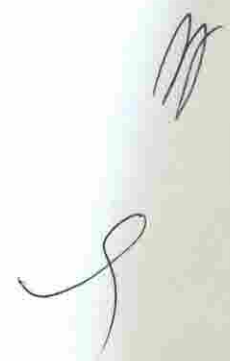
Anno 2013 : € 2.950,00

- Compensi al personale per prestazioni connesse ad indagini periodiche ed attività di settore rese al di fuori dell'orario ordinario di lavoro (ISTAT) art. 14 comma 5 CCNL31/03/99.

- contributo ISTAT

Anno 2013: € 0

**Disposizioni transitorie e finali
Art. 10
Conferma normativa previgente**

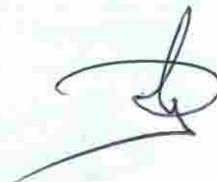
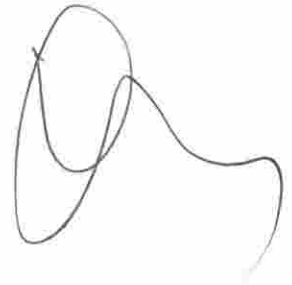
Le parti confermano quanto già regolamentato con i precedenti CCDI e non modificato dal presente Accordo, ivi compresi le modalità di rinnovo e disdetta. Sono fatti salvi i tempi e le modalità di verifica e monitoraggio dell'attuazione del presente Accordo stabiliti con precedenti clausole contrattuali.

Le parti concordano che le economie derivanti dall'applicazione degli istituti contenuti nel presente accordo andranno ad impinguare il fondo della produttività individuale e collettiva.

Le somme che residuano dalla destinazione del Fondo Risorse Decentrate e da quelle non liquidate per la produttività sono qualificate economie, da inserirsi nell'anno 2014 nella parte variabile del Fondo del medesimo anno.

Le OO. SS congiuntamente dichiarano che pur essendo favorevoli all'applicazione dell'istituto della PEO ritengono tuttavia a loro avviso che le somme previste al finanziamento non vanno accantonate, ma andrebbero inserite solo nel momento di effettiva erogazione ai dipendenti aventi diritto.

Le parti confermano tutte le clausole e gli accordi precedenti che non contrastano con le norme del dlgs n. 150/2009 e smi.



COMUNE DI CANOLO (RC)
COSTITUZIONE FONDO INCENTIVANTE ANNO 2013

Risorse decentrate stabili ai sensi dell'art. 31, co. 2, del CCNL 22 gennaio 2004 (collegamento al CCNL 1° aprile 1999 e 5 ottobre 2001) ed aggiornate con il CCNL 9 maggio 2006 e 11.04.2008

fonte	descrizione origine risorse	importo
CCNL 1/04/99 art. 14 - c. 4	compensi per prestazioni di lavoro straordinario (applicata riduzione del 3%)	77,47
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "a"	previsione anno '98 per remunerare particolari condizioni di disagio, pericolo o danno (turno, reperibilità, disagio)	15.987,84
	previsione anno '98 per remunerare particolari condizioni di disagio, pericolo o danno (rischio)	
	previsione anno '98 per remunerare particolari condizioni di disagio, pericolo o danno (maneggio valori)	
	previsione anno '98 per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità	
	previsione anno '98 per qualità prestazione individuale	
	previsione anno '98 per produttività collettiva miglioramento servizi	
	economie per rapporti di lavoro a tempo parziale	
	quota parte risorse destinate all'ex 7' e 8' q.f. incaricate funzioni posizioni organizzative	
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "b"	eventuali risorse aggiuntive anno '98 destinate al trattamento accessorio per effettive disponibilità	0
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "c"	eventuali risparmi di gestione del trattamento accessorio anno 98 se non incrementa spesa personale	0
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "f"	risparmi da riassorbimento trattamenti economici più favorevoli	0
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "g"	risorse pagamento LED anno '98 con % del CCNL 16/07/96	1.558,52
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "h"	risorse per indennità L. 1.500.000 (attualmente Euro 774,69)	0
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "i"	quota eventuali minori oneri per riduzione stabile posti dirigenziali fino max 0,2% monte salari annuo (per Regioni)	0
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "j"	importo pari al 0,52% monte salari anno '97 esclusa dirigenza	870,73
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "l"	trattamento accessorio personale trasferito agli enti del comparto per decentramento e delega funzioni (in entrata)	0
	trattamento accessorio personale trasferito agli enti del comparto per decentramento e delega funzioni (in uscita)	0
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - 5	maggiori oneri trattamento accessorio nuove attività correlati all'aumento stabile dotazione organica	0
CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 1	importo pari al 1,1% monte salari anno '99 esclusa dirigenza	1.745,18
CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 2	importo RIA, assegni "ad personam", quote per il personale cessato dal 01/01/2000	5.047,77
	importo RIA e assegni "ad personam" per il personale cessato dal 01/01/2001	
	importo RIA e assegni "ad personam" per il personale cessato dal 01/01/2002	
	importo RIA e assegni "ad personam" per il personale cessato dal 01/01/2003	
	importo RIA e assegni "ad personam" per il personale cessato dal 01/01/2004	
	importo RIA e assegni "ad personam" per il personale cessato dal 01/01/2005	
	importo RIA e assegni "ad personam" per il personale cessato dal 01/01/2006	
	importo RIA e assegni "ad personam" per il personale cessato dal 01/01/2007	
	importo RIA e assegni "ad personam" per il personale cessato dal 01/01/2008	
	importo RIA e assegni "ad personam" per il personale cessato dal 01/01/2009	
	importo RIA e assegni "ad personam" per il personale cessato dal 01/01/2010 ed al 01/01/2011 (No aumento Art.9 comma 2 Bis DL 78/2010)	



CCNL 22/01/2004 art. 34, c. 4 e art. 33, c. 5	Importo quote PEO personale cessato per qualsiasi causa o che ha conseguito la cat. superiore anno 2000	812,37
	Importo quote PEO personale cessato per qualsiasi causa o che ha conseguito la cat. superiore anno 2001	581,32
	Importo quote PEO personale cessato per qualsiasi causa o che ha conseguito la cat. superiore anno 2002	747,72
	Importo quote PEO personale cessato per qualsiasi causa o che ha conseguito la cat. superiore anno 2003	664,55
	Importo quote PEO e Indennità di comparto personale cessato per qualsiasi causa o che ha conseguito la cat. superiore anno 2004	0
	Importo quote PEO e indennità di comparto personale cessato per qualsiasi causa o che ha conseguito la cat. superiore anno 2005	1.414,75
	Importo quote PEO e indennità di comparto personale cessato per qualsiasi causa o che ha conseguito la cat. superiore anno 2006	0
	Importo quote PEO e indennità di comparto personale cessato per qualsiasi causa o che ha conseguito la cat. superiore anno 2007	1.574,47
	Importo quote PEO e indennità di comparto personale cessato per qualsiasi causa o che ha conseguito la cat. superiore anno 2008	0
	Importo quote PEO e indennità di comparto personale cessato per qualsiasi causa o che ha conseguito la cat. superiore anno 2009	0
	Importo quote PEO e indennità di comparto personale cessato per qualsiasi causa o che ha conseguito la cat. superiore anno 2010 e 2011 (No Aumento Art.9 comma 2 Bis DL 78/2010)	0
	CCNL 22/01/04 art. 31 - c. 2	incremento per disposizioni CCNL (aumento valori posizione economica art. 1, comma 2 CCNL 5/10/2001)
incremento per disposizioni CCNL (aumento valori posizione economica art. 29, comma 2 CCNL 22/01/2004)		0
ulteriore attivazione nuovi servizi con incremento stabile dotazione organica (art. 15, comma 5 CCNL 1/04/99)		0
ulteriore accrescimento dei servizi esistenti con incremento stabile dotazione organica (art. 15, comma 5 CCNL 1/04/99)		0
Risorse decentrate stabili ai sensi art. 32, comma 1 - 2 - 7 del CCNL 22 gennaio 2004		
CCNL 22/01/04 art. 32 - c. 1	importo pari al 0,62% monte salari anno 2001 esclusa dirigenza	921,42
CCNL 22/01/04 art. 32 - c. 2	ulteriore importo pari al 0,50% monte salari anno 2001 esclusa dirigenza con spesa < 39% e.c.	743,08
CCNL 22/01/04 art. 32 - c. 7	ulteriore importo pari al 0,20% monte salari anno 2001 esclusa dirigenza con spesa < 39% *	297,22
Risorse decentrate stabili ai sensi art. 4, comma 1 e art. 6 del CCNL 9 maggio 2006 E CCNL 11 aprile 2008		
CCNL 9/05/06 art. 4 - c. 1	Incremento pari allo 0,5% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed entrate correnti =< 39% (rispetto del comma 7 e 8)	0
CCNL 9/05/06 art. 6	Importo risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 32, comma 40 D.L. n. 269/2003 (vincolate alla retribuzione di risultato ...)	0
CCNL 9/05/06 art. 4	Incremento valori posizione economica (dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06 e n. 14 CCNL 22/01/04)	0
CCNL 11/04/08 art. 8	Incremento pari allo 0,6% monte salari 05 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed e.c. =< 39%	0
TOTALE risorse stabili		33.044,41

* somma vincolata non spendibile destinata ad alte professionalità

SOMME DA DETRARRE DAL FONDO RISORSE STABILI:

- Spesa PEO	€ 7.021,58
- Indennità di Comparto a carico del Fondo	€ 3.263,40
- Reinquadramento ex V ^a a 6 ^a q.f. (diff. Tabellare n° 1 Vigile Urbano)	€ 73,85
- Reinquadramento ex 1 ^a , 2 ^a q.f.(diff. Tabellare n° Unità)	€ 0,00
- Riduzione Art. 9 Comma 2 Bis DL 78/2010 (n.1 Unità cessata 2010)	€ 3.671,60
Totale somma da detrarre alle risorse stabili	€ 14.030,43

Fondo Risorse Stabili anno 2013 (€ 33.044,41 - € 14.030,43) € 19.013,98

Risorse variabili anno 2013 (€ 26.100,15* - € 6.915,29 - € 2.571,98) € 16.612,88

* Comprensive di Compensi Merloni



Il Responsabile
Servizio Economico Finanziario
Dott. Giovanni Gulluni

Risorse decentrate variabili ai sensi art. 31, comma 3 del CCNL 22 gennaio 2004 (collegamento al CCNL 1/04/1999 - 14/09/2000 e 5/10/2001) ed aggiornate con il CCNL del 9 maggio 2006 e 11.04.2008

fonte	descrizione origine risorse	importo
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "d" (CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 4)	quota risorse da contratti sponsorizzazione e accordi collaborazione	0
	quota risorse da convenzioni per fornitura consulenze e servizi aggiuntivi	0
	quota risorse da contributi utenza per servizi non essenziali o prestazioni verso terzi paganti non su diritti fondamentali	0
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "e"	economie trasformazione rapporto di lavoro da FT a PT nei limiti prefissati dalla legge	0
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "k"	risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale (compensi ISTAT)	0
	risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale (incentivo Merloni)	2.950,00
(CCNL5/10/01 art. 4 - c. 3)	risorse da percentuale del gettito ICI per potenziamento uffici tributari	0
(CCNL5/10/01 art. 4 - c. 3)	risorse per compensi incentivanti al personale uffici tributari per recupero evasione ICI	0
(CCNL5/10/01 art. 4 - c. 3)	ulteriori risorse per effetti applicativi rimborsi spese nei processi tributari	0
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "m" (su art. 14)	eventuali risparmi applicazione disciplina straordinario	0
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 2 (vedi c. 3 - c. 4)	eventuale integrazione risorse di cui comma 1 (con capacità di spesa) per max 1,2% su base annua monte salari 97	0
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 5	maggiori oneri trattamento accessorio nuove attività non correlati all'aumento dotazione organica	0
CCNL 14/09/00 art. 54	quota parte rimborso spese notificazione atti dell'amministrazione finanziaria	0
CCNL 31/03/99 art. 14 c. 5.	Censimento popolazione Istat	0

Risorse decentrate variabili ai sensi art. 4, comma 2 del CCNL 9 maggio 2006

CCNL 9/05/06 art. 4 - c. 2	Incremento fino al massimo dello 0,3% monte salari 2003 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed e.c. (entrate correnti) tra 25% e 32% (rispetto del comma 7 e 8)	0
	Oppure Incremento dallo 0,3% allo 0,7% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed e.c. > 25% (rispetto del comma 7 e 8)	0

Risorse decentrate variabili ai sensi art. 8, comma 3 del CCNL 9 maggio 2008

CCNL 1/04/08 art. 8 - c. 3	Incremento fino al massimo dello 0,3% monte salari 2003 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed e.c. (entrate correnti) tra 25% e 32% (rispetto del comma 7 e 8) Oppure Incremento dallo 0,3% allo 0,7% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed e.c. > 25% (rispetto del comma 7 e 8)	0
----------------------------	---	---

Risorse decentrate variabili ai sensi art. 4 del CCNL 31 luglio 2009

CCNL 31/07/09 art. 4 - c. 1, c. 2 e c. 9	Integrazione risorse Contrattazione decentrata integrativa nel limite dell'1% monte salari 2007 per Enti con requisiti comma 1 e rapporto spesa personale ed entrate correnti non superiore al 38 % Integrazione risorse Contrattazione decentrata integrativa nel limite dell'1,5% monte salari 2007 per Enti con requisiti comma 1 e comma 9 e rapporto spesa personale ed entrate correnti non superiore al 31 %	0
--	--	---

CCNL 22/01/04 art.31-c.5	Somme non spese nell'esercizio di riferimento 2011 e 2012 (art. 17, c..5 CCNL 1/4/99)	23.150,15
--------------------------	---	-----------

TOTALE risorse variabili 26.100,15

Riduzione Art. 9 Comma 2 Bis DL 78/2010 n.1 Unità Cessata 2010 (su € 23.150,15) - € 2.571,98

Riduzione Art. 9 Comma 2 Bis DL 78/2010 (non superiore anno 2010) - € 6.915,29

TOTALE RISORSE VARIABILI 2013 (uguali a 2012) € 16.612,88



Il Responsabile
Servizio Economico Finanziario
Dott. Giovanni Gulluni

[Handwritten signature]
3